

I CONTI DELLA SANITÀ ABRUZZESE DAL 2014 AL 2017

- LE ENTRATE PER TICKET DIMINUISCONO**
- AUMENTA LA SPESA FARMACEUTICA IN
MANIERA VERTIGINOSA**
- AUMENTANO LE PRESTAZIONI DEI
PRIVATI**
- DIMINUISCE IL COSTO DEL PERSONALE**
- AUMENTA LA MOBILITÀ PASSIVA**
- GLI ULTIMI TRE ESERCIZI CHIUDONO IN
PERDITA**
- PEGGIORANO I SERVIZI**

Aldo Ronci

6 Novembre 2018

INDICE

- **I CONTI ECONOMICI**
- **I COSTI E I RICAVI**
- **LE ENTRATE PER TICKET**
- **LA SPESA FARMACEUTICA**
- **GLI ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI**
- **GLI ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI DA PRIVATI**
- **I COSTI DEL PERSONALE**
- **LA MOBILITÀ INTERREGIONALE**
- **IL COSTO DEL MANAGEMENT**

LA SANITÀ ABRUZZESE DAL 2014 AL 2017

I risultati dell'andamento della Sanità Abruzzese dal 2014 al 2017, in sintesi, sono i seguenti:

- i corrispettivi per ticket diminuiscono di 7.565.000 (-18,3%);
- i costi crescono di 135.004.000 (+5,3%), i ricavi aumentano di 66.0001.000 (+2,5%) e la differenza tra costi e ricavi fa registrare una perdita di 69.003.000;
- la spesa farmaceutica si incrementa di 71.909.000 (+40,1%);
- l'acquisto di prestazioni di servizi sanitari aumenta di 41.017.000 (+4,1%);
- l'acquisto di prestazioni di servizi sanitari da privati aumenta di 35.798.000 (9,1%);
- i costi del personale subiscono un decremento di 12.680.000 (-1,7%);
- la mobilità passiva interregionale cresce di 10.383.000 (+4,6%)
- gli ultimi tre anni registrano una perdita.

I dati quantitativi evidenziano:

- che i corrispettivi dei ticket sanitari hanno subito una brusca flessione in quanto molti Abruzzesi hanno rinunciato alle prestazioni sanitarie per motivi economici;
- che la spesa farmaceutica non è tenuta sotto controllo tanto è vero che, secondo l'AIFA, nel 2017 la spesa farmaceutica convenzionata è stata pari al 9,03% del fondo sanitario regionale rispetto al tetto del 7,96% fissato dal Ministero, dato che ha fatto realizzare all'Abruzzo il peggior risultato tra le Regioni Italiane;
- che le prestazioni di servizi dai privati continuano a crescere in maniera troppo elevata;
- che si è cercato di sopperire a questi incrementi troppo elevati di spesa con una contrazione del costo del personale non attuando il turn over peggiorando in questo modo la quantità e la qualità dei servizi sanitari;
- che il livello dei servizi sanitari non sono soddisfacenti tanto è vero che la mobilità passiva continua a crescere e, secondo Demoskopika, nel 2017 l'indice di mobilità passiva ha posizionato l'Abruzzo al quart'ultimo posto della graduatoria nazionale;
- che il costo del management della Sanità Abruzzese è alto tanto è vero che, secondo Demoskopika, nel 2017 l'Abruzzo è la quarta in classifica tra le regioni che spendono di più per costi della politica, ovvero per mantenere il management delle aziende ospedaliere, delle aziende sanitarie e delle strutture sanitarie;

A queste riflessioni si aggiunge che la realizzazione del Piano di riqualificazione del Sistema Sanitario e il Piano di riorganizzazione della rete Ospedaliera ha determinato:

- il declassamento degli ospedali di Sulmona, Atri e Giulianova da Ospedali DEA di 1° livello a Ospedali di base;
- la chiusura dei punti nascita di Ortona, Penne, Atri e Sulmona;
- il depotenziamento degli ospedali minori di Tagliacozzo, Pescina, Popoli, Penne, Ortona, Atessa, Gissi e Guardiagrele;
- la chiusura diffusa su tutta la rete ospedaliera di molti servizi sanitari.

Nonostante il ridimensionamento della Rete Ospedaliera appena descritto si deve constatare anche:

- che le liste d'attesa hanno tempi sempre più lunghi per l'effettuazione delle prestazioni sanitarie;
- che l'assistenza territoriale non è stata portata a termine.

Alla luce di queste considerazioni il quadro della Sanità Abruzzese ne esce a tinte fosche:

- si ridimensiona drasticamente la rete ospedaliera,
- le liste di attesa diventano sempre più lunghe,
- non si porta a termine l'assistenza territoriale,
- si incrementano alcune spese senza controllo,
- se ne aumentano altre che sarebbero dovute diminuire,
- si riduce il personale,
- aumenta la mobilità passiva in maniera vertiginosa,
- si continua a chiudere i bilanci in perdita,
- si riduce la quantità e si peggiora la qualità dei servizi sanitari soprattutto nelle aree interne.

Di fronte a tutto ciò ha poco rilievo il fatto che, dal 2014 al 2016, il punteggio dei LEA¹ attribuito all'Abruzzo è migliorato in quanto esso non esprime il livello della qualità dei servizi sanitari erogati e la loro capillare diffusione sul territorio.

¹ I Livelli essenziali di assistenza (LEA) sono le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale (SSN) è tenuto a fornire a tutti i cittadini.

I CONTI ECONOMICI DELLA SANITÀ ABRUZZESE DAL 2014 AL 2017 ²

CONTI ECONOMICI DELLA SANITA' ABRUZZESE				
	valori assoluti			valori %
	2013	2017	2017/2013	2017/2013
Fondo Sanitario Regionale	2.358.259	2.427.259	69.000	2,9%
Ricavi per prestazioni sanitarie	134.081	138.770	4.689	3,5%
Compartecipazione alla spesa (Ticket)	41.259	33.694	-7.565	-18,3%
Altri ricavi e proventi	81.458	81.335	-123	-0,2%
TOTALE RICAVI	2.615.057	2.681.058	66.001	2,5%
Acquisti di beni sanitari	366.198	449.570	83.372	22,8%
Prodotti farmaceutici ed emoderivati	179.387	251.296	71.909	40,1%
Dispositivi medici	178.221	180.831	2.610	1,5%
Altri beni e prodotti sanitari	8.590	17.443	8.853	103,1%
Acquisti di beni non sanitari	11.265	5.893	-5.372	-47,7%
Acquisti di servizi sanitari	991.197	1.032.214	41.017	4,1%
Acquisti di servizi non sanitari	179.805	173.348	-6.457	-3,6%
Manutenzione e riparazione (esternalizz.)	52.634	72.213	19.579	37,2%
Godimento di beni di terzi	27.430	22.975	-4.455	-16,2%
Costo del personale	759.716	747.036	-12.680	-1,7%
Ammortamenti	43.449	50.126	6.677	15,4%
Oneri diversi	9.486	10.203	717	7,6%
Accantonamenti dell'esercizio	66.948	93.832	26.884	40,2%
Totale costi gestione caratteristica	2.508.128	2.657.410	149.282	6,0%
Proventi e oneri finanziari	-1.310	-6.642	-5.332	407,0%
Proventi e oneri straordinari	4.060	23.204	19.144	471,5%
Risultato prima delle imposte	109.679	40.210	-69.469	-63,3%
Imposte e tasse	56.538	56.072	-466	-0,8%
TOTALE COSTI	2.561.916	2.696.920	135.004	5,3%
UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	53.141	-15.862	-69.003	-129,8%

² Nelle tabelle e nei grafici i valori sono espressi in migliaia di euro

I COSTI E I RICAVI COMPLESSIVI

Tra il 2013 e il 2017 i ricavi passano da 2.615.057.000 a 2.681.059.000 con un incremento di **66.001.000** mentre i costi passano da 2.561.916.000 a 2.696.920.000 con incremento di gran lunga maggiore pari a **135.004.000**.

In valori percentuali i ricavi crescono del 2,5% mentre i costi crescono del 5,3%, valore pari al doppio dei ricavi.

PERDITA DAL 2014 AL 2017

La differenza tra l'incremento dei costi e quello dei ricavi è di 69.003.000 e corrisponde alla flessione subita dal risultato d'esercizio tra il 2013 e il 2017.

PERDITE D'ESERCIZIO NEGLI ULTIMI 3 ANNI

Negli ultimi tre esercizi la sanità abruzzese ha registrato perdite per 1.509.000 nel 2015, per 37.388.000 nel 2016 e per 15.862.000 nel 2017.

I CORRISPETTIVI PER TICKET

Nel 2013 i corrispettivi per ticket sanitari sono stati 41.259.000 e diventano 33.694.000 nel 2017 segnando un decremento 7.565.000.

In valori percentuali il decremento è stato consistente e pari al 18,3%.

LA SPESA FARMACEUTICA

La spesa farmaceutica passa da 179.387.000 del 2013 a 251.296.000 del 2017 registrando un incremento di euro 71.909.000.

In valori percentuali la spesa farmaceutica registra un incremento vertiginoso pari al 40,1%.

INCIDENZA DELLA SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE

Il livello altissimo della spesa farmaceutica dell'Abruzzo è confermato dal Rapporto pubblicato dall'Aifa relativo al 2017. Le cifre sono molto eloquenti: l'Abruzzo si discosta di 26 milioni di euro rispetto al tetto fissato dalle normative nazionali e spende per la Farmaceutica convenzionata il 9,03% del fondo sanitario regionale rispetto al tetto del 7,96% fissato dal Ministero. Il dato peggiora di anno in anno e nel 2017 fa realizzare all'Abruzzo il peggior risultato tra le Regioni Italiane.

ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI

Nel 2013 l'acquisto di servizi sanitari abruzzese ammontava a 991.197.000 euro mentre nel 2017 è stato di 1.032.214 registrando un incremento di 41.017.000 euro.

In valori percentuali l'acquisto di servizi sanitari ha segnato un incremento del 2,3%.

Gli incrementi per acquisti più consistenti si sono verificati nelle Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie per euro 15.313.000 (+98,5%), nei servizi Ospedalieri per euro 9.872.000 (+3,9%), nei servizi Socio-Sanitari per 9.774.000 (+18,3%).

I decrementi per acquisti più importanti nella Specialistica ambulatoriale per euro 7.770.000 (-9,6%) e nei servizi riabilitativi per euro 3.716.000 (-5,3%).

ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI DA PRIVATI

Nel 2013 i servizi sanitari da privati segnavano euro 394.124.000 mentre nel 2017 arrivano 429.922.000 ottenendo un incremento di euro 35.798.000.

In valori percentuali l'acquisto di servizi sanitari da privati si incrementa del 9,1%,

Gli incrementi per acquisti di servizi sanitari da privati sono stati più consistenti nelle Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie per euro 13.836.000 (+90,5%), nei servizi Ospedalieri per euro 10.554 (+8,8%), nei servizi Socio-Sanitari per 9.637.000 (+18,2%).

I decrementi per acquisti di servizi sanitari da privati sono stati più importanti nella Specialistica ambulatoriale per euro 8.374.000 (-15,5%) e nei servizi riabilitativi per euro 3.461.000 (-4,9%).

IL COSTO DEL PERSONALE

Nel 2013 il costo del personale ammontava a 759.716.000 euro mentre nel 2017 è stato di 747.036.000 subendo un decremento di euro 12.680.000.

In valori percentuali il costo del personale ha segnato un decremento dell'1,7%

LA MOBILITÀ SANITARIA INTERREGIONALE

Tra il 2013 e il 2017 la mobilità attiva passa da 146.035.000 a 147.836.000 con un incremento di 1.801.000 mentre la mobilità passiva passa da 224.749.000 a 235.132.000 con incremento di 10.383.000 pari a dieci volte quello della mobilità attiva.

In valori percentuali la mobilità attiva cresce dell' 1,2% mentre la mobilità passiva cresce del 4,6%.

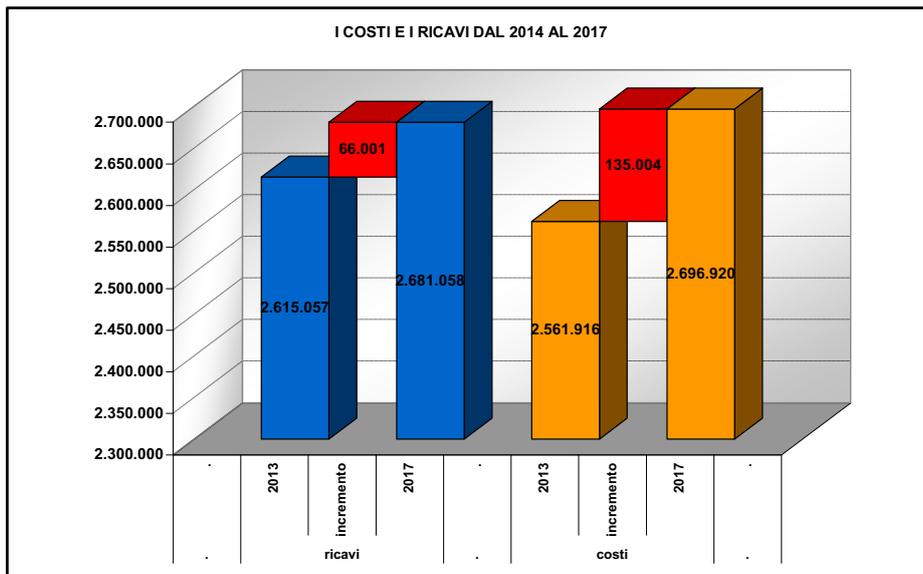
Secondo Demoskopika, nel 2017 l'indice di mobilità passiva ha posizionato l'Abruzzo al quart'ultimo posto della graduatoria nazionale

IL COSTO DEL MANAGEMENT DELLA SANITÀ

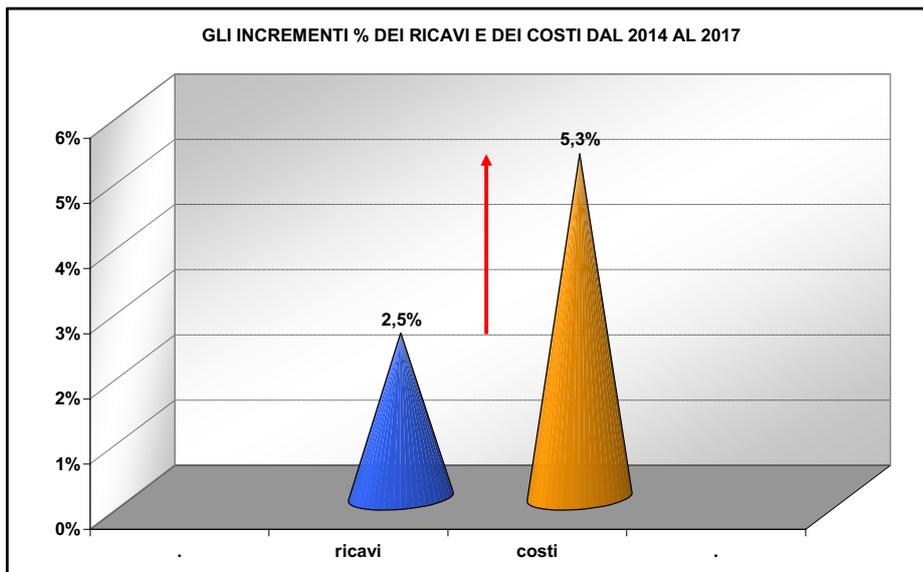
Il costo del management della Sanità Abruzzese è alto tanto è vero che, secondo Demoskopika, nel 2017 l'Abruzzo è la quarta in classifica tra le regioni che spendono di più per costi della politica, ovvero per mantenere il management delle aziende ospedaliere, delle aziende sanitarie e delle strutture sanitarie

I COSTI E I RICAVI

COSTI E RICAVI DAL 2014 AL 2017				
	valori assoluti			valori %
	2013	2017	2017/2013	2017/2013
RICAVI	2.615.057	2.681.058	66.001	2,5%
COSTI	2.561.916	2.696.920	135.004	5,3%
UTILE/PERDITA	53.141	-15.862	-69.003	-129,8%

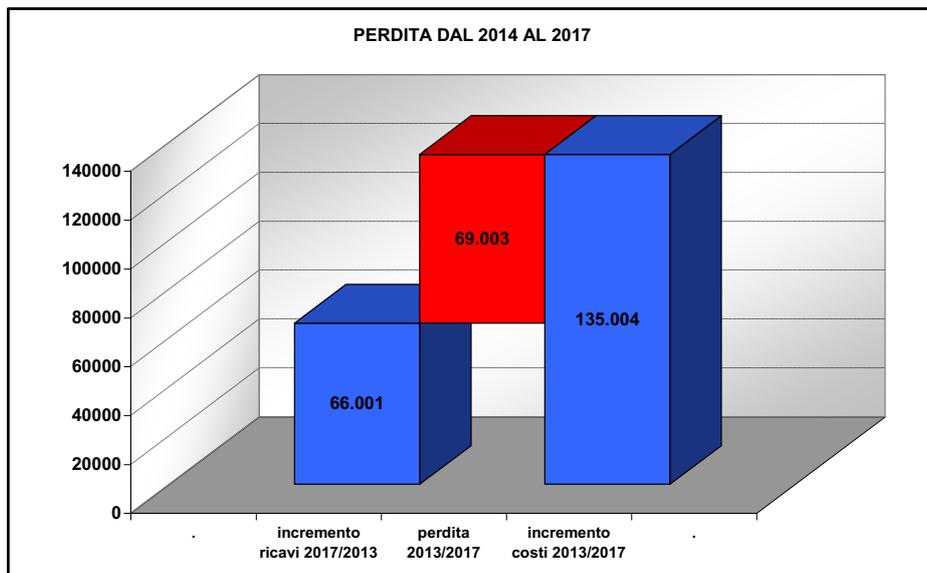


Tra il 2013 e il 2017 i ricavi passano da 2.615.057.000 a 2.681.059.000 con un incremento di 66.001.000 mentre i costi passano da 2.561.916.000 a 2.696.920.000 con incremento di gran lunga maggiore pari a 135.004.000.



In valori percentuali i ricavi crescono del 2,5% mentre i costi crescono del 5,3%, valore pari al doppio dei ricavi.

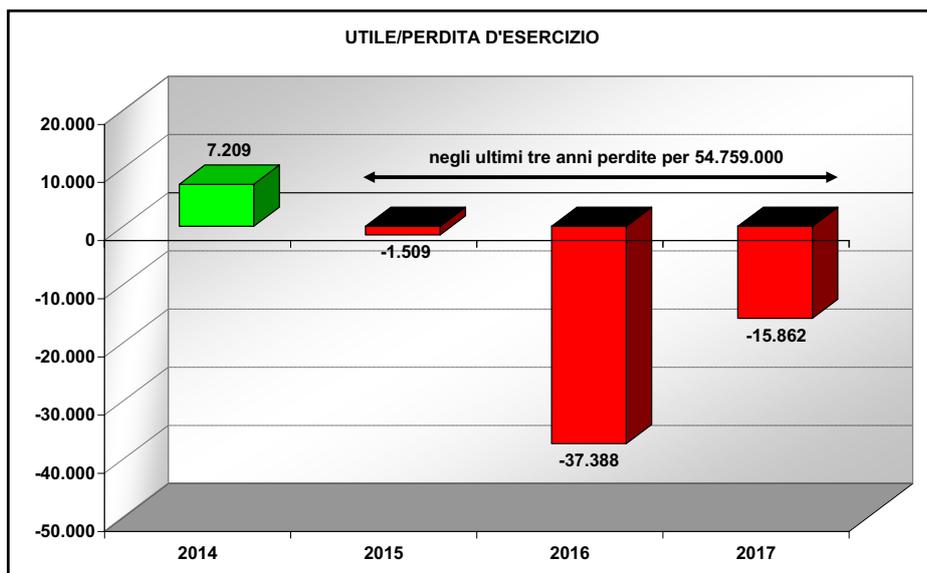
PERDITA DAL 2014 AL 2017



La differenza tra l'incremento dei costi e quello dei ricavi è di 69.003.000 e corrisponde alla flessione subita dal risultato d'esercizio tra il 2013 e il 2017.

PERDITE D'ESERCIZIO NEGLI ULTIMI 3 ANNI

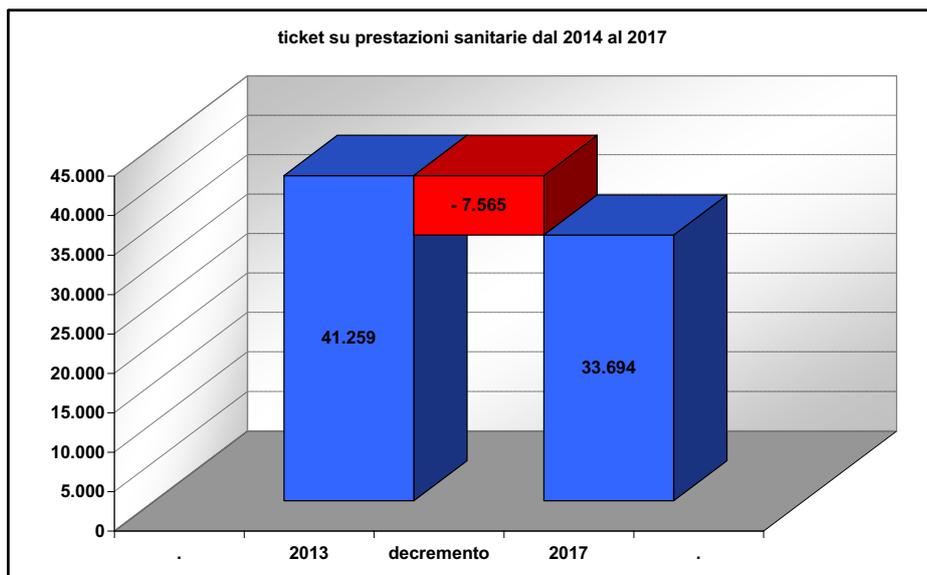
	2014	2015	2016	2017
RICAVI	2.629.282	2.613.329	2.624.790	2.681.058
COSTI	2.622.073	2.614.838	2.662.178	2.696.920
UTILE/PERDITA	7.209	-1.509	-37.388	-15.862



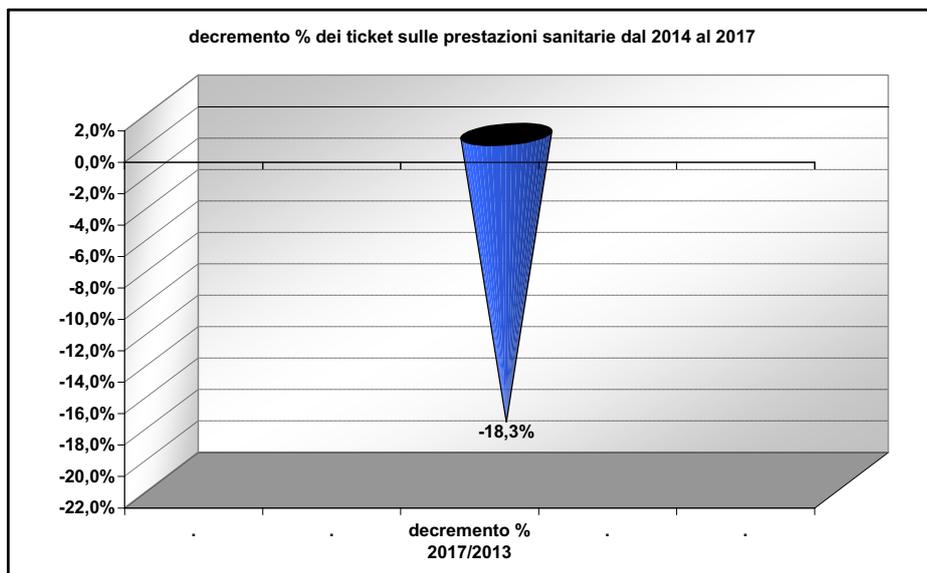
Negli ultimi tre esercizi la sanità abruzzese ha registrato perdite per 1.509.000 nel 2015, per 37.388.000 nel 2016 e per 15.862.000.

I TICKET

TICKET SULLE PRESTAZIONI SANITARIE				
	valori assoluti			valori %
	2013	2017	2017/2013	2017/2013
Ticket sulla specialistica ambulatoriale	38.526	32.884	-5.642	-14,6%
Ticket per altre prestazioni sanitarie	2.733	810	-1.923	-70,4%
Totale Ticket per prestazioni sanitarie	41.259	33.694	-7.565	-18,3%

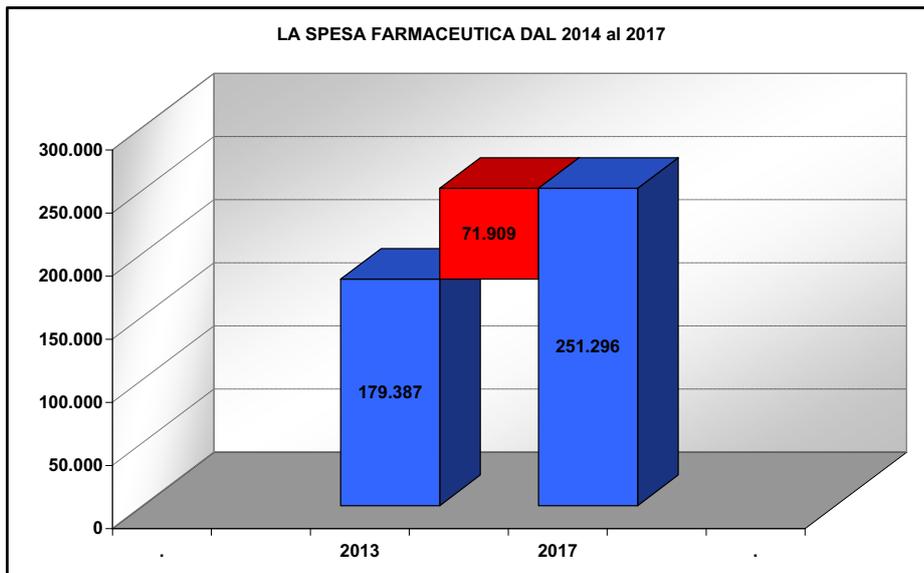


Nel 2013 i corrispettivi per ticket sanitari sono stati 41.259.000 e diventano 33.694.000 nel 2017 segnando un decremento 7.565.000.

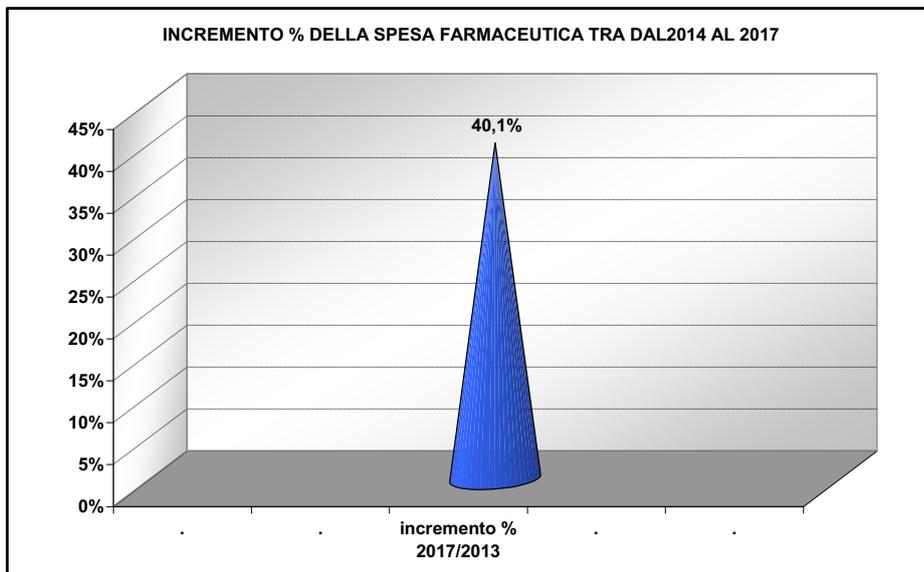


In valori percentuali il decremento è stato consistente e pari al 18,3%.

LA SPESA FARMACEUTICA



La spesa farmaceutica passa da 179.387.000 del 2013 a 251.296.000 del 2017 registrando un incremento di euro 71.909.000.



In valori percentuali la spesa farmaceutica registra un incremento vertiginoso pari al 40,1%.

INCIDENZA DELLA SPESA FARMACEUTICA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE

Tabella 7 bis Spesa farmaceutica convenzionata nel periodo gennaio-dicembre 2017 e verifica del rispetto del tetto di spesa del 7,96%, per singola regione in ordine decrescente di incidenza sul FSR

	A	B=A*7,96%	C	D	E	F	G=C-D+E-F	H=G-B	I=G/A*100
Regione	FSN gen-dic 2017	Tetto 7,96%	Spesa netta DCR [^]	Payback 1,83%	Ticket fisso per ricetta	Payback ^{^^}	Spesa convenzionata	Scostamento assoluto (#)	Inc.% su FSR
ABRUZZO	2.458.891.269	195.727.745	225.027.222	4.508.929	8.270.999	6.725.327	222.063.965	26.336.220	9,03%
PUGLIA	7.409.355.958	589.784.734	626.101.144	13.384.410	48.800.304	12.753.540	648.763.497	58.978.763	8,76%
CALABRIA	3.594.606.450	286.130.673	307.075.950	6.293.901	11.474.559	5.667.758	306.588.850	20.458.177	8,53%
SARDEGNA	2.997.511.652	238.601.927	258.914.854	5.031.050		7.027.897	246.855.907	8.253.979	8,24%
CAMPANIA	10.623.626.664	845.640.682	828.881.800	18.134.196	78.178.258	17.818.734	871.107.128	25.466.445	8,20%
LAZIO	10.793.463.195	859.159.670	893.039.839	18.663.644	28.959.436	18.458.989	884.876.643	25.716.972	8,20%
MARCHE	2.893.074.772	230.288.752	241.251.268	4.648.892		4.817.207	231.785.169	1.496.418	8,01%
LOMBARDIA	18.379.753.352	1.463.028.367	1.384.590.407	28.800.918	136.054.018	37.981.614	1.453.861.893	-9.166.474	7,91%
BASILICATA	1.077.764.631	85.790.065	80.196.501	1.712.204	5.829.005	1.632.559	82.680.742	-3.109.322	7,67%
SICILIA	9.149.349.104	728.288.189	669.449.540	14.744.617	48.094.705	13.758.901	689.040.727	-39.247.462	7,53%
UMBRIA	1.686.989.353	134.284.352	129.030.225	2.583.620	2.617.589	2.578.210	126.485.985	-7.798.368	7,50%
FRIULI V.G.	2.252.683.516	179.313.608	175.167.679	3.402.605		3.385.741	168.379.334	-10.934.274	7,47%
MOLISE	609.393.082	48.507.689	42.717.387	899.152	2.717.415	1.017.716	43.517.934	-4.989.755	7,14%
LIGURIA	3.122.545.284	248.554.605	208.020.202	4.410.211	18.436.469	5.005.393	217.041.067	-31.513.538	6,95%
PIEMONTE	8.314.288.413	661.817.358	591.904.240	11.567.682	2.209.104	11.970.112	570.575.549	-91.241.808	6,86%
P.A. TRENTO	960.025.905	76.418.062	62.991.969	1.262.585	3.276.400	1.166.612	63.839.173	-12.578.889	6,65%
TOSCANA	7.032.229.426	559.765.462	467.246.301	9.466.531	19.994.285	10.401.550	467.372.505	-92.392.958	6,65%
D'AOSTA	230.905.803	18.380.102	13.355.563	298.669	2.196.713	311.731	14.941.875	-3.438.227	6,47%
VENETO	9.058.214.088	721.033.841	544.724.516	11.751.545	61.414.493	12.214.367	582.173.097	-138.860.744	6,43%
E. ROMAGNA	8.297.794.903	660.504.474	491.354.824	9.894.907	15.788.714	8.781.598	488.467.033	-172.037.441	5,89%
P.A. BOLZANO	913.909.979	72.747.234	47.562.198	999.576	4.442.719	951.882	50.053.458	-22.693.776	5,48%
ITALIA	111.856.376.798	8.903.767.593	8.288.603.630	172.459.845	498.755.184	184.427.437	8.430.471.532	-473.296.061	7,54%

in rosso le Regioni che non rispettano il tetto di spesa.

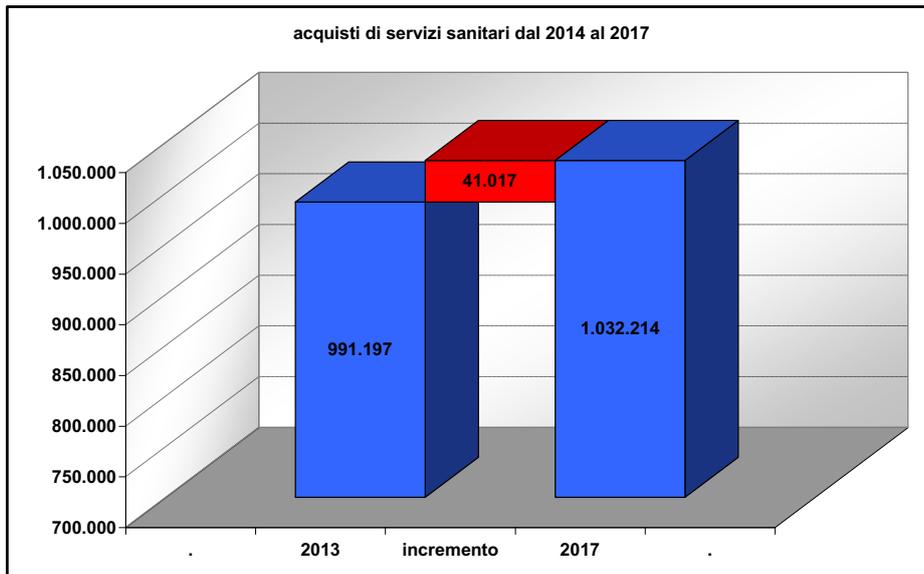
[^]Spesa al lordo del Payback 1,83%.

^{^^} Somma dei Payback ad eccezione del payback 1,83%. Vedi nota in fondo a tab. 6

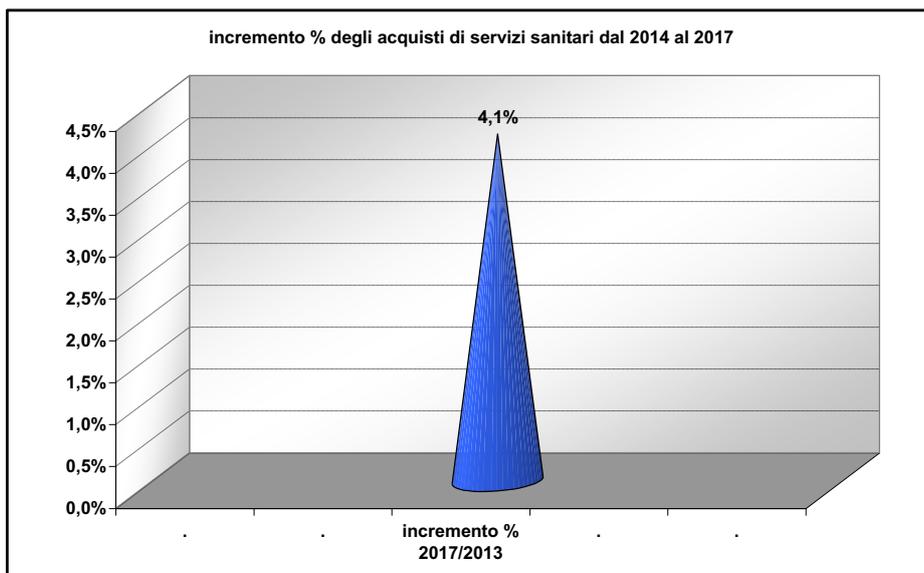
* Per la Regione Lazio la compartecipazione totale è diversa da ticket fisso più quota di compartecipazione sul prezzo di riferimento

Il livello altissimo della spesa farmaceutica dell'Abruzzo è confermato dal Rapporto pubblicato dall'Aifa relativo al 2017. Le cifre sono molto eloquenti: l'Abruzzo si discosta di 26 milioni di euro rispetto al tetto fissato dalle normative nazionali e spende per la Farmaceutica convenzionata il 9,03% del fondo sanitario regionale rispetto al tetto del 7,96% fissato dal Ministero. Il dato peggiora di anno in anno e nel 2017 fa realizzare all'Abruzzo il peggior risultato tra le Regioni Italiane.

ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI



Nel 2013 l'acquisto di servizi sanitari abruzzese ammontava a 991.197.000 euro mentre nel 2017 è stato di 1.032.214 registrando un incremento di 41.017.000 euro.

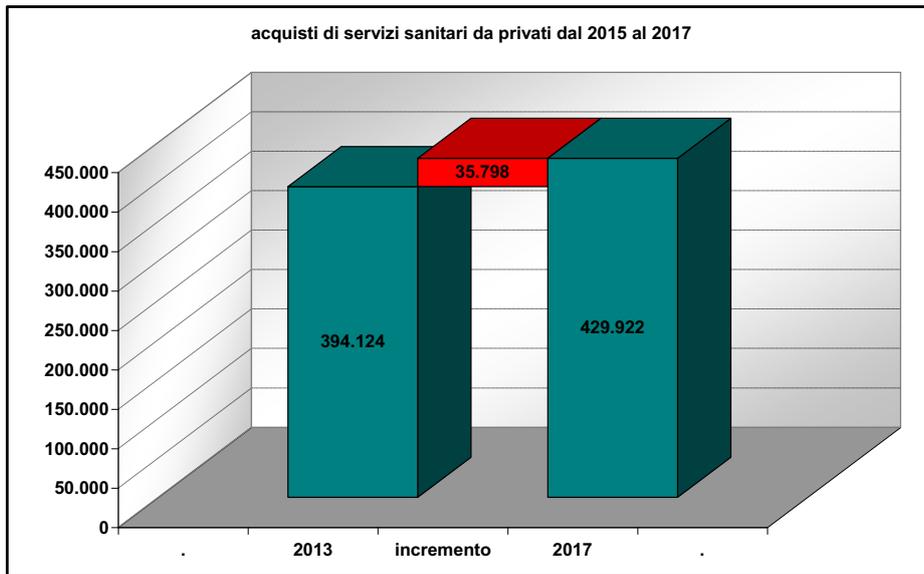


In valori percentuali l'acquisto di servizi sanitari ha segnato un incremento del 2,3%.

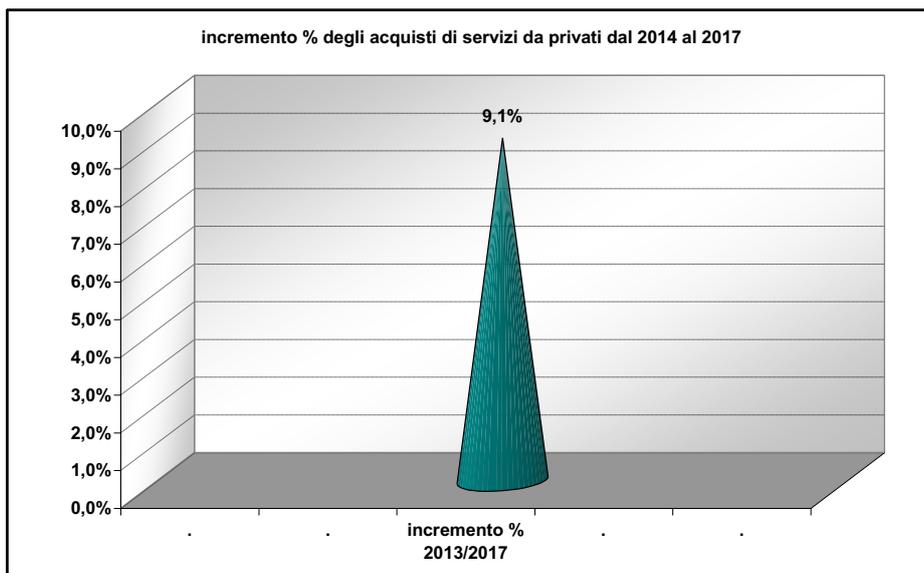
Acquisti servizi sanitari				
	valori assoluti			valori %
	2013	2017	2017/2013	2017/2013
Medicina di base	151.366	156.977	5.611	3,7%
Farmaceutica	233.330	230.958	-2.372	-1,0%
Specialistica ambulatoriale	80.790	73.020	-7.770	-9,6%
Riabilitativa	70.325	66.609	-3.716	-5,3%
Protesica	23.834	28.347	4.513	18,9%
Ospedaliera	253.850	263.722	9.872	3,9%
Psichiatria	23.308	27.276	3.968	17,0%
Socio-Sanitarie	53.333	63.107	9.774	18,3%
Consulenze, Collaborazioni	15.542	30.855	15.313	98,5%
Altri servizi	85.519	91.343	5.824	6,8%
Totale	991.197	1.032.214	41.017	4,1%

Gli incrementi per acquisti più consistenti si sono verificati nelle Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie per euro 15.313.000 (+98,5%), nei servizi Ospedalieri per euro 9.872.000 (+3,9%), nei servizi Socio-Sanitari per 9.774.000 (+18,3%). I decrementi per acquisti più importanti nella Specialistica ambulatoriale per euro 7.770.000 (-9,6%) e nei servizi riabilitativi per euro 3.716.000 (-5,3%).

ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI DA PRIVATI



Nel 2013 i servizi sanitari da privati segnavano euro 394.124.000 mentre nel 2017 arrivano 429.922.000 ottenendo un incremento di euro 35.798.000.



In valori percentuali l'acquisto di servizi sanitari da privati si incrementa del 9,1%,

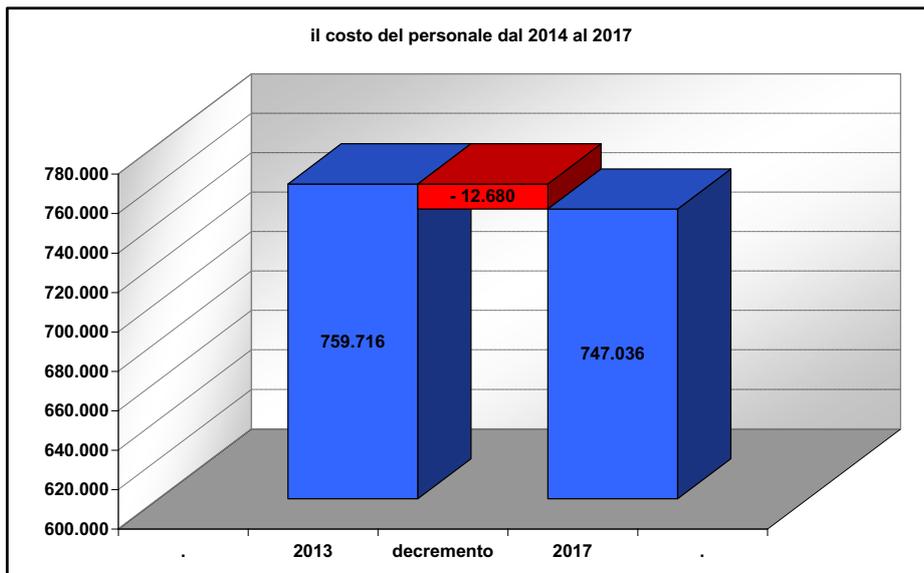
Acquisti servizi sanitari da privati dal 2014 al 2017				
	valori assoluti			valori %
	2013	2017	2017/2013	2017/2013
specialistica ambulatoriale	54.009	45.635	-8.374	-15,5%
riabilitativa	70.070	66.609	-3.461	-4,9%
protesica	23.834	28.347	4.513	18,9%
ospedaliera	119.928	130.482	10.554	8,8%
psichiatria	23.308	27.202	3.894	16,7%
Socio-Sanitarie	53.095	62.732	9.637	18,2%
consulenze, collaborazioni	15.288	29.124	13.836	90,5%
altre	34.592	39.791	5.199	15,0%
Totale	394.124	429.922	35.798	9,1%

Gli incrementi per acquisti di servizi sanitari da privati sono stati più consistenti nelle Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie per euro 13.836.000 (+90,5%), nei servizi Ospedalieri per euro 10.554 (+8,8%), nei servizi Socio-Sanitari per 9.637.000 (+18,2%).

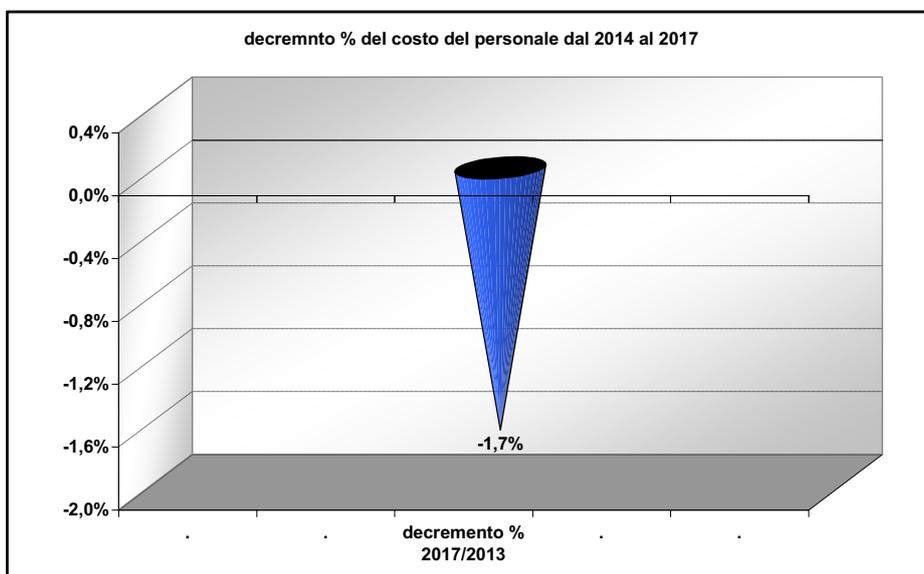
I decrementi per acquisti di servizi sanitari da privati sono stati più importanti nella Specialistica ambulatoriale per euro 8.374.000 (-15,5%) e nei servizi riabilitativi per euro 3.461.000 (-4,9%).

IL COSTO DEL PERSONALE

COSTO DEL PERSONALE DAL 2014 AL 2017				
	valori assoluti			valori %
	2013	2017	2017/2013	2017/2013
Personale sanitario	633.980	622.355	-11.625	-1,8%
Personale tecnico-amministrativo	125.736	124.681	-1.055	-0,8%
Totale Costo del personale	759.716	747.036	-12.680	-1,7%



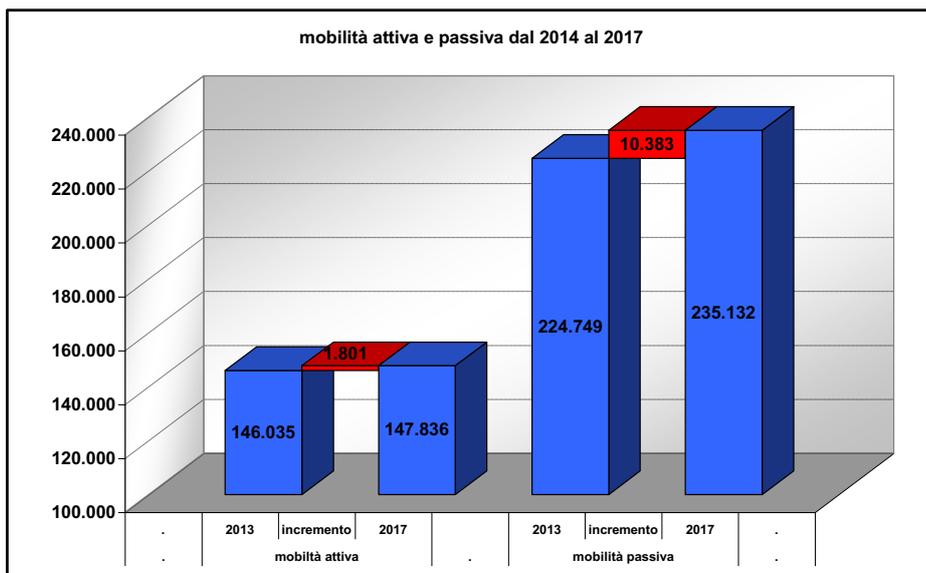
Nel 2013 il costo del personale ammontava a 759.716.000 euro mentre nel 2017 è stato di 747.036.000 subendo un decremento di euro 12.680.000.



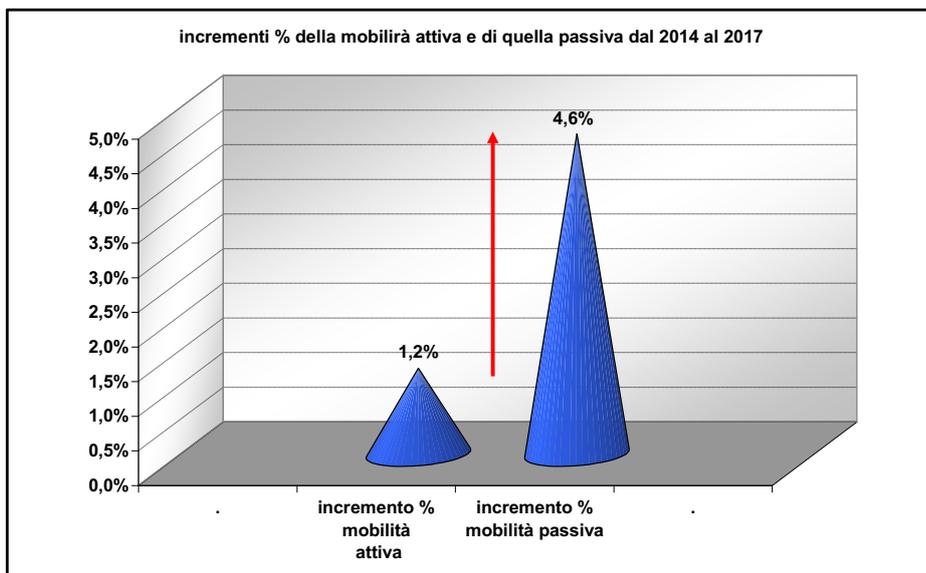
In valori percentuali il costo del personale ha segnato un decremento dell'1,7%

LA MOBILITÀ SANITARIA INTERREGIONALE

Mobilità sanitaria interregionale				
	valori assoluti			valori %
	2013	2017	2017/2013	2017/2013
Mobilità attiva	146.035	147.836	1.801	1,2%
Mobilità passiva	224.749	235.132	10.383	4,6%
Saldo passivo mobilità	78.714	87.296	8.582	10,9%



Tra il 2013 e il 2017 la mobilità attiva passa da 146.035.000 a 147.836.000 con un incremento di 1.801.000 mentre la mobilità passiva passa da 224.749.000 a 235.132.000 con incremento di 10.383.000 pari a dieci volte quello della mobilità attiva.



In valori percentuali la mobilità attiva cresce dell' 1,2% mentre la mobilità passiva cresce del 4,6%.

MOBILITÀ PASSIVA

POSIZIONE	REGIONE	RICOVERI DI RESIDENTI IN STRUTTURE DI ALTRE REGIONI	INDICE MOBILITÀ PASSIVA	SALDO MOBILITÀ IN €	PUNTEGGIO
1	Lombardia	65.453	4,7	808.679.374	100,0
2	Sardegna	14.918	5,6	- 82.207.639	96,2
3	Emilia-Romagna	43.898	6,3	356.865.561	93,1
4	Toscana	34.645	6,6	148.268.003	91,6
5	Veneto	47.227	7,1	161.427.621	89,5
6	Sicilia	47.351	7,3	- 239.779.722	88,5
7	Friuli-Venezia Giulia	13.246	7,4	4.533.047	87,9
8	Piemonte	48.078	7,6	- 89.189.568	86,9
9	Campania	78.048	7,8	- 302.113.297	86,1
10	Lazio	74.234	8,4	- 289.175.344	83,6
11	Trentino Alto Adige	15.861	9,3	- 11.524.874	79,5
12	Puglia	56.146	9,8	- 181.049.381	77,3
13	Marche	30.757	13,2	- 69.905.714	62,4
14	Umbria	18.651	13,5	19.057.777	60,8
15	Valle d'Aosta	3.147	13,8	- 3.936.417	59,4
16	Liguria	37.698	14,1	- 56.913.309	58,4
17	Abruzzo	34.623	16,5	- 72.045.072	47,8
18	Calabria	55.946	20,9	- 319.455.111	28,2
19	Basilicata	20.041	23,9	- 38.371.829	14,8
20	Molise	14.087	27,2	16.783.853	0,0

fonte: IPS 2018 - Istituto Demoskopika

Secondo Demoskopika, nel 2017 l'indice di mobilità passiva ha posizionato l'Abruzzo al quart'ultimo posto della graduatoria nazionale

COSTI DELLA POLITICA E DELLA "DEMOCRAZIA SANITARIA"

POSIZIONE	REGIONE	COSTI POLITICA IN €	COSTI POLITICA PRO-CAPITE IN €	PUNTEGGIO
1	Marche	2.148.173	1,40	100,0
2	Molise	559.718	1,80	96,0
3	Campania	11.417.657	1,96	94,5
4	Calabria	4.756.175,33	2,42	89,9
5	Toscana	9.715.862	2,60	88,2
6	Puglia	11.116.312	2,74	86,8
7	Sardegna	6.085.884	3,68	77,5
8	Lazio	22.011.680	3,73	77,0
9	Umbria	3.811.076,20	4,29	71,6
10	Emilia-Romagna	23.240.832	5,22	62,3
11	Piemonte	29.563.558	6,73	47,5
12	Veneto	34.645.750	7,06	44,3
13	Basilicata	4.063.713,69	7,12	43,6
14	Liguria	11.258.247	7,19	43,0
15	Friuli-Venezia Giulia	8.958.128	7,36	41,4
16	Valle d'Aosta	1.022.298	8,06	34,5
17	Abruzzo	10.664.404,04	8,07	34,4
18	Trentino Alto Adige	8.994.686	8,46	30,5
19	Lombardia	94.738.249	9,46	20,7
20	Sicilia	58.453.588	11,56	0,0

fonte: IPS 2018 - Istituto Demoskopika

Il costo del management della Sanità Abruzzese è alto tanto è vero che, secondo Demoskopika, nel 2017 l'Abruzzo è la quarta in classifica tra le regioni che spendono di più per costi della politica, ovvero per mantenere il management delle aziende ospedaliere, delle aziende sanitarie e delle strutture sanitarie